SCS
Secolarità Consacrata Salesiana
Secularidad Consagrada Salesiana
Secularitè Consacrée Salésiènne
Secularidade Consagrada Salesiana
Salesian Consecrated Life in Secular Institutes
Saleziánska zasvätená sekulárnosť
Salezjańska Świeckość Konsekrowana

N. 16
Ottobre 2021

Andate anche voi nella mia vigna

Giovanni Paolo II. Christifideles laici. 1-3

I fedeli laici appartengono a quel Popolo di Dio che è raffigurato dagli operai della vigna, dei quali parla il Vangelo di Matteo: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna» (*Mt* 20, 1-2).

La parabola evangelica spalanca davanti al nostro sguardo l'immensa vigna del Signore e la moltitudine di persone, uomini e donne, che da Lui sono chiamate e mandate perché in essa abbiano a lavorare. La vigna è il mondo intero (cf. *Mt* 13, 38), che dev'essere trasformato secondo il disegno di Dio in vista dell'avvento definitivo del Regno di Dio.

Andate anche voi nella mia vigna

«Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati e disse loro: "andate anche voi nella mia vigna"» *(Mt* 20, 3-4). L'appello del Signore Gesù «A*ndate anche voi nella mia vigna»* non cessa di risuonare da quel lontano giorno nel corso della storia: è rivolto a ogni uomo che viene in questo mondo. *Andate anche voi.* La chiamata non riguarda soltanto i Pastori, i sacerdoti, i religiosi e le religiose, ma si estende a tutti: anche i fedeli laici sono personalmente chiamati dal Signore, dal quale ricevono una missione per la Chiesa e per il mondo.

Perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi?

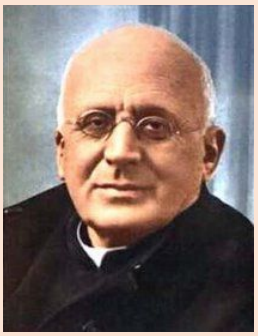
Situazioni nuove, sia ecclesiali sia sociali, economiche, politiche e culturali, reclamano oggi, con una forza del tutto particolare, l'azione dei fedeli laici. Se il disimpegno è sempre stato inaccettabile, il tempo presente lo rende ancora più colpevole. *Non è lecito a nessuno rimanere in ozio.*

Riprendiamo la lettura della parabola evangelica: «Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano là e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella mia vigna"» (*Mt* 20, 6-7). Non c'è posto per l'ozio, tanto è il lavoro che attende tutti nella vigna del Signore. Il «padrone di casa» ripete con più forza il suo invito: «Andate anche voi nella mia vigna».

La voce del Signore risuona certamente nell'intimo dell'essere stesso d'ogni cristiano, che mediante la fede e i sacramenti dell'iniziazione cristiana è configurato a Gesù Cristo, è inserito come membro vivo nella Chiesa ed è soggetto attivo della sua missione di salvezza. La voce del Signore passa però anche attraverso le vicende storiche della Chiesa e dell'umanità, come ci ricorda il Concilio: «Il Popolo di Dio, mosso dalla fede, per cui crede di essere condotto dallo Spirito del Signore, che riempie l'universo, cerca di discernere negli avvenimenti, nelle richieste e nelle aspirazioni, cui prende parte insieme con gli altri uomini del nostro tempo, quali siano i veri segni della presenza e del disegno di Dio. La fede, infatti, tutto rischiara di una luce nuova e svela le intenzioni di Dio sulla vocazione integrale dell'uomo, e perciò guida l'intelligenza verso soluzioni pienamente umane».

E' necessario, allora, guardare in faccia questo nostro mondo, con i suoi valori e problemi, le sue inquietudini e speranze, le sue conquiste e sconfitte. *Questa* è la vigna, è *questo* il campo nel quale i fedeli laici sono chiamati a vivere la loro missione. Gesù li vuole, come tutti i suoi discepoli, sale della terra e luce del mondo (cf. *Mt* 5, 13-14). Ma qual è *il volto attuale* della «terra» e del «mondo», di cui i cristiani devono essere «sale» e «luce»?

Ecco due testi preziosi per la nostra riflessione:
- Enciclica *Fratelli Tutti*, cap. 1 *"Le ombre di un mondo chiuso"* (nums. 10-55)
- La missione della VDB, oggi. *Il mondo bussa al nostro Cuore.* AG 8.



Pensieri di Don Rinaldi

(QC, Agosto 1921)

- È un gran dono di Dio sentirsi attirati a servirlo, essersi arresi alla sua voce, perché questa aspirazione a una vita più perfetta, porta facilmente alla santità.

- L'unico vero bene che riempie la nostra anima, che costituisce la vera felicità, è l'amore a nostro Signore. Questo deve essere uno degli impegni più grandi della nostra vita, amare il Signore con tutto il cuore e con tutta la nostra anima.

- Dio si è dato a noi e noi siamo fatti per Lui, bellezza infinita.

- Il Signore è il bene delle nostre anime: dobbiamo saperlo cercare attraverso la meditazione, la lettura spirituale, gli esercizi di pietà le opere buone, il lavoro e le sofferenze.

- La consolazione nella vita la otteniamo con l'esercizio della carità, nell'amore del Signore, lavorando per allontanare i giovani dai piaceri vuoti e dal peccato nei momenti difficili, e offrire loro la mano per aiutarli a rimanere nel cammino del bene, della virtù e portarli a Dio.

- Lavorate per avere prima voi l'amore del Signore, e diffondere poi questo bene e portarlo alle anime con cui siete in contatto.

- Il lavoro fatto da Gesù è stato quello di staccare gli uomini dalla terra e portarli al Cielo. Don Bosco e Madre Mazzarello hanno consumato la loro vita a questo scopo. Loro sono i nostri modelli, cercate di imitarli.

Preghiamo per i defunti

In questo tempo di pandemia alcune sorelle VDB sono passate alla Casa del Padre. Continuiamo ad accompagnarle con la nostra preghiera.
È andato in Paradiso, anche, il padre del nostro caro Rettor Maggiore, e Don Eusebio Muñoz, che per cinque anni è stato il suo delegato centrale per la Famiglia Salesiana. Le nostre condoglianze al Rettor Maggiore, a sua madre, alla famiglia e alla comunità di Don Eusebio. Continuiamo ad accompagnarli con la nostra preghiera.

Inaugurazione delle Sale della Famiglia Salesiana e della Santità nella Casa Museo Don Bosco.

Giorno 8 di settembre ha avuto luogo a Valdocco l'inaugurazione di dette sale della Casa Museo. La sala della Famiglia Salesiana dà un'informazione sui 32 Gruppi che appartengono ad essa, mentre la sala della Santità offre una presentazione dei santi e beati della Famiglia Salesiana. Nell'insieme la Casa Museo propone un'ampia presentazione della realtà storica e carismatica della Famiglia Salesiana, una realtà che spinge a ringraziare e a lasciarsi interpellare.

Impulso a diverse cause di beatificazione

In Sicilia si stanno realizzando diverse iniziative per portare avanti le cause di Maria Saladino e Nino Baglieri. Su Maria Saladino si sono pubblicati alcuni video che fanno conoscere la sua figura. Li possiamo trovare in Youtube, cercando "Maria Saladino di Camporeale". Di Nino Baglieri si sta concludendo il processo diocesano con la collaborazione della "Postulazione delle cause dei Santi" (P. Cameroni e la dott.sa Ludovica Zanet). È importante far a conoscere queste figure esemplari di secolarità consacrata salesiana. Cerchiamo di impegnarci in questo.

Le prossime Giornate di Spiritualità Salesiana

Le prossime Giornate di Spiritualità si svolgeranno nei giorni 13-16 gennaio 2022, con due modalità: online, con lo stile dello scorso anno, e in presenza a Torino. Per partecipare all' una o all'altra modalità, gli interessati dovranno iscriversi.
Le Giornate hanno lo scopo di riflettere e di approfondire, insieme al Rettor Maggiore, sulla Strenna del prossimo anno 2022 che, come sapete, è "Fate tutto per amore, niente per forza".
Il programma delle Giornate prevede la presentazione e la riflessione sulla Strenna da parte del Rettor Maggiore, il lavoro di gruppo, la comunicazione dei Gruppi di Famiglia Salesiana, la presentazione di esperienze, momenti di preghiera…
Si inizierà, così, la celebrazione del IV Centenario della morte di San Francesco di Sales. Ci accosteremo al nucleo della spiritualità del santo che ispirò fortemente Don Bosco, una preziosa esperienza della Famiglia Salesiana mondiale che deve aiutare a condividere lo spirito salesiano che ha nel santo di Annecy una delle sue principali fonti.